

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 12 Anno LXIV DICEMBRE 2021

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

PER LA DECIMA VOLTA: BUON NATALE!

L'Araldo di Dicembre mi ricorda che sono passati dieci anni: ho fatto l'ingresso a Villadose l'11 Dicembre 2011 e mi sono trovato subito ad occuparmi de' l'Araldo che doveva uscire. È un bell'impegno: un giornale di otto pagine, ogni mese, con 64 anni di vita mai interrotti.

È un dovere per me ringraziare tutti coloro che si sono messi a disposizione con i loro articoli, e in particolare Mirian Pozzato che, in quanto giornalista pubblicista iscritta all'Albo, ha accettato il compito di Direttore responsabile della testata e di curarne l'impaginazione. Non dimentico il prezioso contributo dei distributori che portano le copie del giornale alle famiglie. Grazie di cuore a tutti.

Personalmente mi sono impegnato a rendere l'Araldo migliore: l'ho trovato che usciva bianco, nero e arancione, oggi esce a colori. A me piace, mi sembra un buon prodotto, poi... come in tutte le cose, c'è chi è pro e chi è contro! Dieci anni sarebbero un anniversario da festeggiare, ma... mi ritrovo nella battuta del Vescovo Tassarollo, che lasciando la Diocesi di Chioggia per raggiunti limiti di età ha commentato: "Quando sono venuto in Diocesi ho fatto contento il 50%; adesso che me ne vado faccio contento l'altro 50%".

Sarà così anche per me? Ai posteri l'ardua sentenza! Intanto non è ancora il tempo degli addii, e questo impegno diventerà un libro: nei prossimi mesi pubblicherò tutti gli editoriali con il titolo: "Un Parroco in dialogo con la sua Comunità". Non mi sono mai montato la testa, ma un libro è una testimonianza, e può essere utile per capire la tensione e la passione pastorale di chi si è ritrovato a guidare una Comunità complessa come Villadose in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo.

Ora ci attendono le Festività Natalizie alle quali cercheremo di prepararci nel miglior modo possibile, e poi vedremo di entrare anche noi nel Cammino Sinodale indetto dalla Chiesa Italiana su sollecitazione di Papa Francesco. Sinodo significa "camminare insieme"; più che nuove idee è uno stile di vita da apprendere.

Per camminare insieme ci vuole comunione di intenti, docilità allo Spirito e grande amore alla Chiesa. Nessuno ha la ricetta in tasca! La situazione ormai è stata definita come "cambiamento d'epoca" e non come "epoca di cambiamento". Ci è stato detto che bisogna uscire dalla logica del "si è sempre fatto così". Siamo di fronte ad una "apostasia di massa", anche questo oramai è convinzione comune, di conseguenza caleranno sempre di più e i "vuoti" nelle Chiese saranno sempre più evidenti: mancheranno quasi totalmente i giovani e le persone di mezza età. Anche le nostre Associazioni educative, che tanti frutti hanno dato in passato, non reggeranno più la battaglia della trasmissione della fede. Tutto questo ci fa capire la lettera del Vescovo che ho commentato nel mese di Novembre. Per questo bisogna "mettersi in cammino" per i tempi nuovi: "Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese" (Ap 2,7). Buon Natale!



Foto di Barbara Pizzo

Il Parroco Don Carlo

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA

indicazioni metodologiche

di don Carlo Marcello

Con l'incontro con i referenti chiamati ad animare il Cammino sinodale sul territorio – che si è tenuto online il 28 ottobre – è entrato nel vivo il primo anno del percorso dedicato all'ascolto. "È tempo di far emergere i frutti che lo Spirito ha seminato nel cuore di tanti, specialmente durante la pandemia", ha affermato Mons. Erio Castellucci, Arcivescovo Abate di Modena

– Nonantola, Vescovo di Carpi e Vice Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ricordando che "non si tratta di aggiungere qualcosa, ma di modellare ciò che già facciamo in maniera sinodale". Del resto, "non dobbiamo scordare che il Cammino sinodale è un evento dello Spirito, qualcosa di work in progress da costruire insieme", ha avvertito Mons. Valentino

Bulgarelli, Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale e sottosegretario della CEI, per il quale "si sta facendo la storia della Chiesa che è in Italia".

Occorre "capire come camminiamo insieme, raccogliere le esperienze fatte e rileggerle", ha aggiunto da parte sua padre Giacomo Costa, Direttore di Aggiornamenti Sociali e consultore della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi, evidenziando che il percorso nazionale si innesta in quello del Sinodo universale. Proprio per armonizzare i due cammini, sono state elaborate le "Linee metodologiche" che ripercorrono la proposta del *Vademecum* e sei schede che rappresentano esempi di percorsi pensati per destinatari diversi. Si tratta di tracce, di "provocazioni volte a liberare la creatività e l'intelligenza delle situazioni", che vogliono "suscitare il protagonismo delle Chiese locali" per "realizzare una

consultazione ampia e integrata, raggiungendo tutte le persone con cui condividiamo il cammino della vita", ha spiegato Giuseppina De Simone, Docente alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sez. San Luigi Napoli. "Ogni scheda – ha annunciato – si compone di una citazione dell'Evangelii Gaudium, della

presentazione dei destinatari, delle linee metodologiche da seguire, delle domande che traggono spunto da quelle proposte dal Sinodo universale e che sono state riadattate al contesto italiano". Di fondamentale importanza sarà dunque il lavoro dei referenti del Cammino sinodale che "dovranno essere punti di riferimento per le comunità locali, capaci di collegare, chiarire, lavorare insieme, coinvolgendo e

motivando", ha osservato Pierpaolo Triani, Docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. "Dovranno – ha continuato – saper organizzare, formare e condurre, ma soprattutto ascoltare le difficoltà e saperle raccogliere, senza avere l'ansia di dover ottenere dei risultati".

Tutti gli strumenti testuali e video per l'animazione sul territorio saranno disponibili sul sito che cercherà di veicolare "una nuova idea di comunicazione", ha rilevato Vincenzo Corrado, Direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della CEI. "Puntiamo – ha ribadito – a uno stile di comunicazione integrato, perché la visione ecclesiale non continui a essere letta e interpretata in settori distinti; integrale, perché si è parte di una grande comunità; inclusivo, perché nessuno deve essere escluso dalle comunità".



NOMINA DEI DELEGATI

Secondo le indicazioni della Conferenza episcopale italiana, nei giorni scorsi, il Vescovo Pierantonio Pavanello ha provveduto a nominare Daniele Pavarin e suor Paola Bazzotti referenti diocesani per il Sinodo 2021-2023.

I referenti lavoreranno, coadiuvati da un gruppo di lavoro, per coordinare il cammino sinodale nella Chiesa di Adria-Rovigo. Il Sinodo coinvolgerà tutta la Chiesa italiana e quella universale.

10 Dicembre ore 18.30
Chiesa Parrocchiale

Il Natale nell'arte

Intervento della
Prof. Samuela Moretto
Docente di Storia dell'Arte

Tutti sono invitati a partecipare

LA LITURGIA DELLA SANTA MESSA PAROLE “STRANE” A MESSA

a cura di don Luca Borgna

Ci sono, nella Messa, e nei testi biblici parole che si usano solo nel contesto della preghiera: Kyrie Eleison, Alleluja, Osanna, Amen... Parole che non hanno traduzione e che utilizziamo nel loro originale latino o addirittura greco o ebraico.

Proviamo a vederne il significato.

Kyrie Eleison, è un'espressione greca, di cui abbiamo già parlato nella puntata relativa all'atto penitenziale. Era il grido dei più poveri delle città greche che imploravano ristoro

per la loro indigenza al passaggio del re. Letteralmente vuol dire: "Signore, abbi pietà", ma noi liberamente potremmo tradurre: "Signore, dacci qualcosa della tua ricchezza". Il canto del Kyrie all'atto penitenziale vuole significare il nostro chiedere a Dio la sua ricchezza più grande, ovvero la misericordia.

Alleluja è espressione della lingua ebraica che vuol dire: "Lodate Dio!". È un canto che esprime la gioia,

la vittoria, il trionfo. È il canto che annuncia la Pasqua nella notte della risurrezione. Noi lo cantiamo prima del vangelo per dire la gioia di avere Cristo vivo che ci parla nel vangelo.



Foto di Erica Giroto

Osanna, è parola ebraica che significa: "salvaci, dona a noi la salvezza!". È una invocazione simile a "Kyrie, eleison!" Indica richiesta di salvezza a Dio, ma una domanda non disperata: è richiesta sicura di trovare ascolto in Colui che tutto può.

Amen, deriva sempre dall'ebraico e vuol dire: "Sì, ci credo". L'amen posto alla fine delle preghiere o come risposta alla presentazione della santa comunione vuole essere il nostro "sì" a Dio che si propone alla nostra vita.

Poche note per farci stupire di quanto intenso sia in ogni Messa il dialogo tra Dio e noi che siamo il suo popolo.

GIUBILEO SACERDOTALE ED EPISCOPALE DI S.E. MONS. GIAMPAOLO CREPALDI

di don Carlo Marcello



Foto di don Carlo Marcello

Venerdì 26 Novembre, nella Festa del Patrono della Diocesi San Bellino, si è svolta in Duomo a Rovigo una solenne celebrazione presieduta dal Vescovo Mons. Giampaolo Crepaldi, nostro concittadino, venuto a Rovigo invitato dal Vescovo Pierantonio Pavanello a festeggiare con i suoi confratelli il 50° anniversario di Ordinazione Sacerdotale e il 20° di Consacrazione Episcopale.

Mons. Crepaldi è nato a Pettorazza Grimani, in provincia di Rovigo e diocesi di Chioggia, il 29 settembre 1947. Il 17 luglio 1971 è stato ordinato presbitero, a Villadose, dal vescovo Giovanni Mocellini. All'inizio ha svolto il ministero pastorale nelle parrocchie di Villanova del Ghebbo e Castelmassa.

Nel 1975 si è laureato in filosofia all'Università di Bologna e, nel 1977, conseguendo il diploma di perfezionamento all'Università degli Studi di Padova. Nel 1981 ha ottenuto il dottorato in teologia alla Pontificia Università Urbaniana e, nel 1989, la licenza in Diritto canonico alla Pontificia Università Lateranense. Nel

1977 viene incaricato per la pastorale sociale ed è nominato direttore del centro diocesano di formazione professionale.

Nel 1985 è nominato parroco di Cambio e l'anno successivo direttore dell'ufficio episcopale per i problemi sociali e del lavoro della Conferenza Episcopale Italiana. Il 9 aprile 1994 è nominato sottosegretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace. Il 3 marzo 2001 San Giovanni Paolo II lo ha nominato segretario del Pontificio Consiglio della giustizia e della pace e vescovo titolare di Bisarcio.

Il 19 marzo seguente ha ricevuto l'ordinazione episcopale, nella basilica di San Pietro in Vaticano, dallo stesso pontefice, con-ordinanti i cardinali Angelo Sodano e Giovanni Battista Re.

È il fondatore e il presidente dell'Osservatorio internazionale "Cardinale Van Thuán" sulla dottrina sociale della Chiesa. È inoltre autore di pubblicazioni prevalentemente sul medesimo argomento ed insegna pastorale sociale alla Pontificia Università Lateranense. È membro del Pontificio consiglio della pastorale per i migranti. Il 4 luglio 2009 Benedetto XVI lo ha nominato vescovo di Trieste, con il titolo ad personam di arcivescovo.

Il 4 ottobre ha preso possesso della diocesi.

A Mons. Giampaolo pervengono le più vive felicitazioni anche dalle Comunità di Villadose e Cambio.



CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

ASPETTANDO UN LIETO NATALE

di Cristina Maccagno



Foto di Mattia Andreello

Lunedì 1 novembre si è svolta la Santa Messa di tutti i Santi, eccezionalmente per questa occasione alle 10.30. Nonostante la giornata uggiosa, la partecipazione è stata molto numerosa, forse anche grazie all'orario che oltre a favorire l'affluenza ha ricordato con nostalgia alla nostra comunità la Santa Messa col precedente orario della domenica mattina.

Il gruppo parrocchiale ha pensato in tale occasione di proporre la vendita di dolci casalinghi al termine della funzione con l'aiuto e la collaborazione delle nostre preziose volontarie pasticciere che hanno preparato gratuitamente i dolci, per metterli a disposizione della comunità.

Ringraziamo anche tutti coloro che hanno generosamente accolto questa proposta, le torte sono state tutte vendute e il ricavato è stato destinato alle necessità della parrocchia.

La prossima occasione importante per noi cristiani sarà la Festa dell'Immacolata Concezione che si terrà il prossimo 8 Dicembre. Secondo il dogma cattolico Maria, a differenza degli altri uomini e donne, fu concepita senza peccato originale, era la prescelta, era dunque senza peccato fin da prima della sua nascita.

Stiamo parlando del dogma cattolico in base al quale Dio ha voluto che la Vergine Maria fosse immune dal peccato originale. Come tale, dunque, degna di custodire in grembo Gesù e di farsi veicolo per la venuta sulla Terra del figlio di Dio.

Questo dogma fu sancito da papa Pio IX con la bolla *Ineffabilis Deus* pubblicata l'8 dicembre 1854. Come si legge sulla bolla: "la beatissima Vergine Maria fu preservata, per particolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, immune da ogni macchia di peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento e ciò deve pertanto essere oggetto di fede certa ed immutabile per tutti i fedeli".

«Dio – sottolinea il Catechismo della Chiesa cattolica – ha scelto gratuitamente Maria da tutta l'eternità perché fosse la Madre di suo Figlio; per compiere tale missione

è stata concepita immacolata».

Immacolata Concezione significa letteralmente "concepimento senza macchia". Benché il suo nome possa trarre in inganno, non è legata alla verginità di Maria e al concepimento di Gesù Cristo grazie all'opera dello Spirito Santo. La festività si concentra invece solo ed esclusivamente sulla figura femminile, celebrando il fatto che la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.

L'Immacolata Concezione è dunque collegata al concepimento di Maria stessa, da parte dei suoi genitori San Gioacchino e Sant'Anna.

La data dell'8 dicembre fu individuata da Pio IX proprio in relazione alla nascita della Vergine e alla festa della Natività di Maria, introdotta in Occidente da papa Sergio I nel VII secolo, e fissata all'8 settembre.

L'Immacolata Concezione anticipa così di nove mesi esatti la Natività di Maria.

Affidiamoci e rivolgiamoci perciò a Maria che ben comprende i nostri timori e dubbi; vede le difficoltà del quotidiano, lei ci insegna di guardare al futuro con fede e speranza, sorretti dal suo instancabile sguardo materno.

SAN VINCENZO

La San Vincenzo ringrazia di cuore tutti i villadosani per la loro generosità, sia per le offerte in denaro che per il conferimento di generi alimentari e altro che l'Associazione ha poi distribuito ai poveri del paese. Si ringraziano anche l'Amministrazione Comunale, il Banco Alimentare, la Caritas Diocesana, l'Anteas e Bandiera Gialla Onlus, il CRG, i Catechisti e la Protezione Civile. Si ringrazia anche una persona che, pur non abitando più nel nostro paese, non si è dimenticata della Parrocchia, della San Vincenzo e dei poveri del paese d'origine. Le sorelle della San Vincenzo vogliono far pervenire a tutti gli anziani della Comunità il loro pensiero e un fervido augurio di Buon Natale: purtroppo il protrarsi della pandemia non consente le visite a domicilio in serenità, come era nella consuetudine. Dispiace molto, ma si spera davvero di poter tornare presto alla normalità.

Buon Santo Natale

MESSAGGIO DEL PARROCO PER L'INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO

Cari genitori,

Domenica 28 Novembre, con il periodo dell'Avvento, inizieremo un nuovo Anno Liturgico e il catechismo per i vostri figli. Come suggerito dal Vescovo, abbiamo sganciato il Catechismo dall'Anno Scolastico: sono due cose diverse. Il Catechismo è una attività della Comunità Cristiana che riguarda l'evangelizzazione, il compito cioè di trasmettere la fede alle nuove generazioni. Questo compito spetta a due soggetti ben definiti: alla famiglia, e quindi a voi genitori, e alla Comunità Cristiana, la Parrocchia, che agisce a nome vostro per completare il cammino formativo attraverso la generosa opera dei Catechisti. Questi ultimi non sono dei professionisti ma dei volontari. In loro nasce il desiderio e poi la passione per questa missione così importante: accompagnare i bambini alla scoperta della fede, di Gesù e del suo Vangelo. La Chiesa ufficializza questa vocazione dei Catechisti conferendo loro un Mandato davanti a tutta la Comunità. Tra voi genitori e i Catechisti dei vostri figli deve esserci un'intensa collaborazione. Oggi più che mai è necessario che le famiglie riflettano e scelgano: che famiglia vogliamo essere insieme ai nostri figli? Ci assumiamo di fronte ad essi l'impegno preso quando abbiamo chiesto per loro il Battesimo? Siamo convinti che una famiglia in cui si conduce una vita cristiana fondata sull'amore e il rispetto reciproco è il migliore investimento per la crescita e la felicità di tutti? Gesù non mortifica mai le nostre aspettative: "Sono venuto perché abbiano la vita, la vita in abbondanza".



Foto di Barbara Pizzo

Lui ci ha insegnato a far fruttare i talenti, quindi a dare il massimo e il meglio di noi stessi. Non banalizziamo la fede: lo fanno già abbastanza i media e gli ambienti che i vostri figli sono costretti a frequentare; il mondo non aiuta, ma almeno in famiglia dimostriamo che abbiamo le idee chiare su ciò che è davvero importante: trasmettiamo il desiderio di vivere onestamente, diamo noi per primi l'esempio.

Domenica 28 Novembre spero di vedere in Chiesa tante famiglie: ad un bambino per Classe verrà consegnato un bambinello. Voglio riproporre l'iniziativa dell'anno scorso: "prepara una culla a Gesù". Non ci mettiamo a giocare con i bambolotti, no! Questo bambino che vi viene consegnato è il Figlio di Dio. Genitori, ricevendo l'immagine di Gesù Bambino vi viene offerta un'occasione formidabile per dire ai vostri figli chi è questo bambino che viene in casa vostra, se pur per un solo giorno. Il bambinello infatti passerà il giorno dopo ad un'altra famiglia e a un altro bambino fino a Natale: i vostri figli diventeranno così "missionari" perché non lo tratteranno per se, ma lo consegneranno ad un altro bambino come loro. Gesù diventerà anche lui un familiare, bambino tra i bambini, conoscerà le vostre famiglie e, poiché non è un "bambolotto", ma è vivo perché Risorto, provvederà a darvi le grazie di cui avete bisogno in questo momento della vostra vita personale e familiare. Dite una preghiera tutti insieme attorno a Lui: mi aspetto una valanga di grazie perché nessuno ha un amore più grande di Colui che ha dato la vita per noi.

Nella Messa che celebrerò ogni mattina nel periodo dell'Avvento mi ricorderò di voi, in particolare delle cinque famiglie che ospitano quel giorno il bambinello, e pregherò Gesù di rinnovare l'amore che vi ha uniti e continua ad unirvi.

Un abbraccio dal Parroco Don Carlo

Anno Pastorale 2021-2022 Elenco dei Catechisti per Classe

Primaria

1^a - Stefano Sparapan e Fabiana Toso

2^a - Alice Chieriegatti, Sara Rondina,
Alice Bertoli, Caterina Guolo

3^a - Augusta Ferroni, Zeila Tosi

4^a - Erminio Vallese, Maria Grazia Piva

5^a - Carlotta Rizzi, Samantha Mantoan

Secondaria

1^a - Muria Grappeggia, Sara Zanforlin,
Tiziana Boscaro

2^a - Anita Schibuola, Sonia Brazzo

3^a - Antonio Bertaglia, Francesca Ciarcià

Superiori

1^a - Martina Giroto, Lorella Rosso,
Graziella Franceschetti, Irene Roccato

LETTURA COMUNITARIA DEL VANGELO DI MARCO

di Alice Chiergatti

Gesù disse loro: “Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura”. (Mc 16,15). In vista della ripartenza delle attività parrocchiali noi animatori, catechisti ed educatori abbiamo sentito l'esigenza di “fare deserto”, di ritornare al senso, al centro del nostro agire.

Così nei giorni di giovedì 11, mercoledì 17 e mercoledì 24 novembre ci siamo incontrati in CRG e abbiamo letto il vangelo secondo Marco. Ad accompagnare la riflessione Alice Chiergatti, Enrico Zamariola e Anita Schibuola.

La metodologia utilizzata è stata quella della lettura comunitaria, pertanto uno di noi a turno si è proposto come relatore e ha offerto un approfondimento dei capitoli letti durante l'incontro, in



seguito abbiamo condiviso delle risonanze o interrogativi in piccoli gruppi di due-tre persone. I frutti sono stati abbondanti: siamo stati bene insieme e ci siamo conosciuti di più, scoprendo carismi che non sapevamo di avere nel nostro gruppo, abbiamo fatto comunità!

Inoltre leggendo il Vangelo in modo continuativo abbiamo colto meglio i legami tra le diverse parti e conosciuto alcune chiavi e strategie per leggere il Vangelo.

Proprio perché abbiamo capito che la strada è buona, vorremmo continuare la lettura

comunitaria approfondendo un altro libro del Nuovo Testamento e cogliamo l'occasione per invitare tutti a mettersi in cammino con noi.

MA DIO È UOMO O DONNA?

di don Carlo Marcello

Leggendo il giornale mi sono imbattuto in un articolo dal titolo: “Ma Dio è uomo o donna? Ovviamente ho letto incuriosito anche se con l'animo non proprio ben disposto; mi dicevo infatti: ma non ne hanno altre da inventare? La questione sta impegnando l'Episcopato tedesco che si è sentito in dovere di intervenire per contrastare una iniziativa dei giovani cattolici in Germania, tra i più accesi sostenitori della riforma della Chiesa in chiave egualitaria, democratica, progressista e, ovviamente, rispettosa del gender. Tutto è nato da un documento della Comunità cattolica giovanile tedesca in cui si anticipa la road map delle riforme inclusive anche dell'ortografia di come definire Dio, che sarebbe meglio indicare come neutro e di scriverlo con un asterisco a fianco, segno di questa presunta neutralità di tipo sessuale. I ragazzi motivano questo passaggio perché i loro coetanei sembrano scoraggiati e stanchi di vedere l'immagine classica di un Creatore raffigurato sempre maschio e bianco; scrivono esattamente: “La rappresentazione di un Dio maschio e bianco non è all'altezza e rende più difficile l'accesso di molti giovani alla Chiesa e alla fede”. Tra le belle pensate di questi giovani, fa capolino anche l'idea “se non sarebbe meglio avere una Papessa!”. Come dicevo, i Vescovi questa volta non sono riusciti a stare zitti, nonostante questo sia il risultato di un processo che loro stessi hanno avviato con il Sinodo della Chiesa Tedesca che tanto sta facendo discutere, mettendo un tensione anche la Santa Sede contraria che si trattino, in un Sinodo particolare, argomenti destinati alle decisioni della Chiesa Universale. I giovani non vogliono riflettere sul fatto che le prime parole del Padre Nostro sono, appunto, Padre Nostro. Gesù, icona del Dio vivente e Unigenito Figlio del Padre, unica immagine di Dio che

si sia manifestata al mondo, era un uomo. Il che non significa che Dio sia “maschio”. Questa categoria è del tutto terrena. Dio è totalmente altro e non ha nessuna relazione con una identità “sessuata”. Il sesso delle persone è una modalità di esistere che appartiene alla vita in questo mondo: siamo maschi o femmine per garantire alla specie umana la riproduzione che, per quanto riguarda gli esseri umani, avviene in un contesto d'amore reciproco sul quale si fonda la famiglia. Nell'aldilà, come ebbe a dire una volta Gesù rispondendo ai farisei, non ci sarà più né moglie né marito: ecco le parole precise: “Quando risusciteranno dai morti, infatti, non prenderanno moglie né marito, ma saranno come angeli nei cieli” (Mc 12,25). Nell'aldilà non ci sarà più bisogno di riprodursi perché vivremo per sempre.

Se vogliamo capire la vera natura di Dio, dobbiamo considerare il fatto che lui è la sorgente di tutto quello che è l'essere umano, perché lo ha creato a sua immagine e somiglianza. Dio ha guardato a se stesso nel creare l'uomo e anche la donna, per cui è naturale che in Lui ci sia tutto il sentire dell'uomo e anche quello della donna, creati in funzione l'uno dell'altro. Se vogliamo dirla tutta, l'immagine che si avvicina di più alla vera identità di Dio è la famiglia: “Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne” (Gen 2,24). L'amore tra l'uomo e la donna è un amore fecondo, che genera vita: con la nascita del figlio, frutto di questo amore, abbiamo una triade che rispecchia in pienezza il vero essere di Dio che è Trinità, cioè relazione d'amore. Il gender, con Dio, non centra proprio nulla, e i giovani non si accorgono di essere manipolati da forze negative più potenti di loro!

UN PARROCO DI CAMPAGNA A CANALE ITALIA

di Erminio Vallese

Foto a disposizione di don Carlo Marcello



anche se tratta temi impegnativi perché la scrittura è agile ed efficace. Il direttore Versace nella sua presentazione racconta che, dopo un'iniziale diffidenza e curiosità da parte dei telespettatori, la rubrica di don Carlo ha ricevuto ampi consensi ed è molto seguita. Penso che questo sia dovuto al fatto che essa tocca i temi importanti e sensibili dell'uomo d'oggi, così disorientato ma voglioso anche di sapere cosa ne pensa un prete di campagna (che non è un diminutivo, anzi!). Infine una chicca: ogni articolo del libro è corredato da un QR code che, inquadrato attraverso l'apposita applicazione del cellulare, rimanda al video dell'intervento girato da don Carlo generalmente negli spazi del Centro giovanile ma anche in piena campagna.



Foto di Mirian Pozzato

Il 13 ottobre scorso si è tenuta nella sala Europa di Villadose la presentazione del libro scritto dal nostro parroco Don Carlo intitolato "Un Parroco di Campagna a Canale Italia, che raccoglie ben ventinove interventi in video messi in onda dal noto canale televisivo privato Canale Italia 83 di Padova, nel talk show mattutino "Notizie Oggi".

All'incontro ha partecipato il giornalista televisivo che lavora per Canale Italia Gianluca Versace, amico di Don Carlo da molti anni durante i quali ha spesso invitato il parroco anche in presenza negli studi televisivi, il quale ha scritto la prefazione al testo. I due hanno dialogato e ragionato sui temi del libro, intervallati dagli interventi musicali di Roberto Chieriegatti al sax, il tutto molto apprezzato dal numeroso pubblico presente in sala.

Bisogna dire che il libro è molto interessante perché don Carlo vuole parlare a tutti, a chi crede e anche a chi non crede, e si lancia ad esaminare con lucida determinazione vari temi della vita umana, attraverso il commento a fatti ed accadimenti avvenuti nella Chiesa ma anche nella società, nella politica, nella cultura. Alcuni titoli: "All'uomo d'oggi interessa la notizia che Cristo è risorto?", "I soldi del Vaticano", "Uno sguardo sulla politica", "Il problema demografico di cui pochi parlano", "La cultura del sospetto".

In questi e in altri articoli don Carlo con molta chiarezza esprime il suo pensiero incitando alla responsabilità e alla presa di posizione, utilizzando volutamente anche temi divisivi per suscitare un dibattito, puntando sempre ad un dialogo con tutti, che possa far crescere la Comunità.

Chi conosce il parroco sa che è sempre attento all'evoluzione della Storia, gli piacerebbe sapere già come vanno a finire certe cose, insomma è un prete a cui piacerebbe conoscere "il mondo che verrà" a partire dalla Chiesa.

Ma questo non per semplice curiosità, ma per prepararsi a viverlo quel mondo, ad essere sempre pronto a dare "testimonianza della speranza" a tutti coloro che vicini o lontani dalla chiesa credono nel bene comune, nella solidarietà, infondo nell'amore.

In conclusione è un bel libro, non è difficile da leggere

PARROCCHIA DI VILLADOSE

PROGRAMMA

★ **NATALIZIO** ★

PER I GIOVANI

DI TUTTE LE ETÀ'

VENERDÌ 3 DICEMBRE ORE 18.30
IL PIANETA CHE VOGLIAMO E LA INEQUITA' PLANETARIA
INCONTRO CON IL DOTT. ANTONIO TRICARICO DI RE.COMMON
E P. DARIO DOZIO DELLA S.M.A.

VENERDÌ 10 DICEMBRE ORE 18.30
IL NATALE NELL'ARTE
INCONTRO CON LA PROF. SAMUELA MORETTO
DOCENTE DI STORIA DELL'ARTE AL LICEO BOCCHI-GALILEI DI ADRIA

VENERDÌ 17 DICEMBRE ORE 21.00
NATALE IN MUSICA
- TONINO GIOVANNINI E LA SUA BAND "I PUTEI"
- ROBERTO CHIEREGATTI E LA MAGIA DEL SUO SAX
- GRUPPO MUSICALE GREYHOUND

Ingresso gratuito con green pass

CALENDARIO

DICEMBRE

3- Ore 18.30 in Chiesa: 1ª serata in preparazione al Santo Natale
"Il pianeta che vogliamo e la iniquità sociale"
Dott. Antonio Tricarico di Re.Common e Padre Dario Dozio – SMA

5- 2ª Domenica d'Avvento
Dopo la S. Messa delle ore 9
Benedizione degli autoveicoli

6- S. Nicola, vescovo

7- S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa

8- Immacolata Concezione di Maria – Solennità

10- Ore 18.30 in Chiesa: 2ª serata in preparazione al Santo Natale
"Il Natale nell'arte" – Incontro con la Prof.ssa Samuela Moretto

12- 3ª Domenica d'Avvento
Ore 12: pranzo di Natale
per gli amici della San Vincenzo

13- S. Lucia, vergine e martire

17- ore 21: 3ª serata in preparazione al Santo Natale
"Natale in Musica" con Tonino Giovannini, Roberto Chieriegatti e i Greyhound

19- 4ª Domenica d'Avvento

24- Vigilia del S. Natale. Sante Messe: 21:00 Cambio, 22:30 Canale, 23:00 Villadose

25- Natale di Nostro Signore Gesù Cristo
S. Messe: 9:00 Villadose e Cambio, 10:30: Canale, 11:00 e 18:00 Villadose

26- Domenica fra l'Ottava del Natale
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
S. Messe: 9:00 Villadose (Anniversari), 10:30 Canale e Cambio, 18:00 Villadose

28- SS. Innocenti
Gita di Natale a Postumia (COVID permettendo...)

31- S. Silvestro – Ultimo giorno dell'Anno

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

07.11- Leonardo Orto Chieriegatti di Christian e Chiara Chieriegatti

13.11- Eleonora Masiero di Moris e Silvia Zilio

27.11- Azzurra Maimone di Gaetano e Manuela Genesi

Riposano sotto la Croce

05.11- Gianfranco Sadocco di anni 90

15.11- Gino Fiore di anni 89

18.11- Luigi Rizzato di anni 66

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 350,00

Per Battesimi: € 100,00

Per Anniversari: € 200,00

Buste Festa Ringraziamento: € 1093,20

Benedizione autoveicoli: € 96,70

NN varie per la Chiesa: € 170,00

Cambio

Vendita torte: € 180,00

Benedizione automezzi: € 37,24



ONORANZE FUNEBRI SAN LEONARDO

di Cappello Enrico



Tel. 0425.405823

24h/24 festivi compresi

Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)

<https://www.asmonoranzefunebri.it>



Francesco Angelo Dainese
n. 2.10.1924
m. 14.12.2018



Gina Marzolla ved. Pozzato
n. 1.6.1932
m. 10.12.2020



Ercole Visentin
n. 31.5.1930
m. 11.10.2009



Mario Cappello
n. 19.06.1942
m. 11.12.2020



Ida Spoladori in Marzolla
n. 9.2.1963
m. 13.11.2007



Luigi Rizzato
n. 25.8.1955
m. 15.11.2021